



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 3 TORINO - T. DE MAURO

TOMM32500B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIA 3 TORINO - T. DE MAURO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7859** del **07/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 140*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 53** Attività di FAD
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 76** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 82** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 86** Modello organizzativo
- 91** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 96** Reti e Convenzioni attivate
- 105** Piano di formazione del personale docente
- 110** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

BREVE INQUADRAMENTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL CPIA-3 TORINO

L'area di competenza del CPIA-3 si estende a sud / est di Torino sino ai confini con le province di Asti e di Cuneo. Interessa 2 Circoscrizioni Torinesi (2 e 8) ed una trentina di Comuni. La superficie del territorio raggiunge i 700 Km² con una popolazione residente di oltre 500.000 abitanti.

Dall'analisi degli ultimi censimenti il saldo demografico risulta positivo per la pluralità dei Comuni dove si è infatti assistito ad una vera esplosione del numero dei residenti negli ultimi 50 anni imputabile al forte richiamo lavorativo esercitato dal capoluogo Piemontese. Molti comuni hanno visto più che triplicare la propria popolazione.

Quest'area è stata interessata inoltre da diversi flussi migratori, i primi provenienti dalle aree montane piemontesi, successivamente dal meridione d'Italia, poi dal nord Africa, dai Balcani e dall'est europeo, infine dal sud America.

È un'area estremamente eterogenea. Troviamo insediamenti industriali con tecnologie molto avanzate (area torinese) ed aree agricole residuali. Insediamenti umani in zone residenziali esclusive (Chierese) ed insediamenti in



periferie degradate (aree dormitorio della città di Torino). Nicchie di mercato occupate da aziende leader di settore (cantieri Azimut, italdesign, Martini & Rossi ecc.) ed enormi sacche di disoccupazione.

Molti comuni di questo territorio negli anni passati erano caratterizzati dalla presenza di industrie di pregio totalmente avulse dal mondo metalmeccanico legato al settore automobilistico tipico torinese. Migliaia erano i posti di lavoro assicurati dalle numerose telerie insediate nel chierese (telerie Vergnano, Tabasso manifatture di Poirino, Carmagnola ecc.). Le numerose crisi che si sono verificate negli ultimi 20 anni hanno praticamente cancellato queste eccellenze produttive.

Non è passato indenne da queste crisi neppure il settore dell'automotive che si è notevolmente ridotto. Basti pensare ad alcune industrie come Altissimo (Trofarello) Pininfarina (Cambiano) che hanno chiuso i loro battenti senza potersi riconvertire. Altre grandi aziende del settore terziario conosciute in tutto il mondo sono scomparse o stanno scomparendo (Seat Pagine Gialle, Ilte). Tutto questo ha purtroppo fatto registrare un notevole aumento della disoccupazione su tutto il territorio in esame con grande richiesta di riconversione delle attività produttive e riqualificazione delle persone estromesse dai cicli produttivi.

Riesce ancora a mantenersi "vivace" il settore primario. Numerose le eccellenze che troviamo insediate in quest'area. Importanti allevamenti bovini si trovano nel Chierese, Santena, Carmagnola e sull'altopiano di Poirino. Qui si alleva uno dei bovini più famosi d'Italia: il Fassone Piemontese. Parallelamente troviamo



grandi allevamenti di bovini da carne e da latte. Non si possono poi dimenticare gli ortaggi che caratterizzano la gastronomia dell'area: l'asparago, la cui produzione interessa principalmente i comuni di Santena, Poirino, Pralormo ecc. e il peperone che caratterizza il territorio di Carmagnola. Importanti anche le aree orticole che caratterizzano i comuni di Nichelino, Vinovo e Moncalieri. Settore quindi confortante che ha fatto appunto rilevare, negli ultimi censimenti, una certa tenuta con aumento della manodopera impiegata grazie proprio alle eccellenze di cui si è detto prima.

Il territorio del CPIA 3 –TORINO comprende:

- *Il Comune di **Moncalieri** e Comuni contigui (Beinasco, Cambiano, Candiolo, Carignano, La loggia, Moriondo, Nichelino, None, Piobesi T.se, Trofarello, Villastellone, Vinovo) ;*
- *Il Comune di **Chieri** collocato tra la parte orientale della collina di Torino e le ultime propaggini del Monferrato e Comuni contigui (Andezeno, Arigliano, Baldissero T.se, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo T.se, Pavarolo, Pecetto, Pino t.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena)*
- *Il Comune di **Carmagnola***
- ***2 Circoscrizioni** del comune di **Torino**: Circoscrizione 2 - Santa Rita e Mirafiori Nord e Sud; Circoscrizione 8 - San Salvario, Cavoretto, Borgo Po, Nizza Millefonti, Lingotto, Filadelfia.*



Popolazione studentesca del CIA



Opportunità:

L'utenza eterogenea per provenienza, livello di istruzione, età, esigenze educative e bisogni formativi crea un ambiente educativo fluido e dinamico: il confronto è esso stesso occasione di crescita. La costante collaborazione con educatori, associazioni, enti locali, personale dell'IPM, crea una rete solida che supporta tutti gli allievi nel percorso per la costruzione del loro personale progetto di vita.

Vincoli:

La popolazione studentesca del CPIA è composta prevalentemente da studenti in situazione di svantaggio, soprattutto economico- sociale. La maggior parte di loro vive situazioni lavorative precarie o è priva di occupazione. Un particolare gruppo è costituito da donne, giovani madri, quasi sempre straniere, che vivono in molti casi in contesti di isolamento, innanzitutto linguistico. Si tratta prevalentemente di alunni non italofoeni, provenienti da varie parti del mondo, diversi per cultura, livelli di istruzione e formazione, competenze pregresse, sempre più spesso poco o per nulla scolarizzati, con un vissuto di deprivazione e sofferenza, soprattutto nell'IPM. In quest'ultimo contesto gli alunni rimangono in genere per circa tre mesi. Questo impone una progettualità flessibile, ma al tempo stesso non generica, articolata e pronta ad offrire la risposta a tutti i bisogni educativi speciali, per arginare l'elevato rischio dispersione .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio del CPIA3 è estremamente eterogeneo dal punto di vista della realtà socio-economica: troviamo insediamenti industriali con tecnologie molto avanzate (area torinese) ed aree agricole (carnagolese). Insediamenti umani in zone residenziali esclusive (chierese) ed insediamenti in periferie degradate (aree dormitorio della città di Torino). Nicchie di mercato occupate da aziende leader di settore (cantieri Azimut, Italdesign, Martini & Rossi ecc.) ed enormi sacche di disoccupazione. Sul territorio sono presenti numerose associazioni che si occupano dell'accoglienza degli stranieri (SAI-CAS) o del supporto alla cittadinanza dal punto di vista socio-economico e culturale. Insieme a sindacati, associazioni di categoria e altri enti della PA, tutte queste realtà possono supportare il CPIA nell'adempimento della propria missione.

Vincoli:

I comuni del territorio erano caratterizzati dalla presenza di industrie di pregio e automotive. Le numerose crisi che si sono verificate negli ultimi 20 anni hanno praticamente cancellato queste eccellenze produttive. Quest'area è stata interessata da diversi flussi migratori, i primi provenienti dalle aree montane piemontesi, successivamente dal meridione d'Italia, poi dal nord Africa, dai Balcani e dall'est europeo, infine dal sud America. L'area è estremamente eterogenea dal punto di vista culturale. L'aumento della disoccupazione su tutto il territorio in esame, con grande richiesta di riconversione delle attività produttive e riqualificazione delle persone estromesse dai cicli produttivi,



rende necessario un maggiore investimento sulla formazione, per la prevenzione del degrado sociale e per contrastare vecchie e nuove povertà. Occorre quindi puntare sul riconoscimento ufficiale di tutti i percorsi offerti dal CPIA, compresi quelli relativi all'apprendimento permanente, anche in termini di validità delle attestazioni e certificazioni, e sulla promozione di questi percorsi presso tutta la popolazione del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nelle sedi in cui il CPIA ha spazi adeguati al numero di utenti e alle esigenze formative che emergono dal territorio, si sono allestiti laboratori di informatica, aule multimediali, impianti di registrazione e spazi di condivisione di libri di testo, materiali didattici e libri per la lettura e consultazione. Oltre ai finanziamenti statali, il CPIA riceve finanziamenti provenienti da fondi europei, anche a gestione regionale (FAMI), e da alcuni dei Comuni del Territorio.

Vincoli:

La maggior parte delle sedi del CPIA sono condivise con altri istituti e quindi con utenti che hanno esigenze formative diverse. Per questo motivo, non è possibile realizzare ambienti educativi mirati. In alcuni casi lo spazio riservato al CPIA è insufficiente e inadeguato sia in termini di numero di aule e accessi ai laboratori di cui si chiede l'utilizzo, sia in termini di orario durante la giornata. Occorre aumentare la sensibilità dei territori e degli enti proprietari degli edifici, perché il CPIA possa avere in tutte le sedi nuovi spazi dedicati per poter accogliere tutti gli utenti e allestire laboratori idonei per l'educazione degli adulti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il CPIA3 Torino ha una dotazione di organico di diritto relativamente stabile, in quanto ereditata dal precedente ordinamento CTP. Fortunatamente, parte di questo organico, è costituito da docenti che hanno acquisito competenze e consolidato la propria esperienza nell'istruzione degli adulti durante gli anni del precariato. Una parte dei docenti ha acquisito titoli specifici relativi all'IdA (certificazioni linguistiche e di didattica per gli adulti) e molti docenti ricercano e partecipano alle occasioni di formazione dedicate nello specifico alla realtà dell'IdA. Anche il CRRSeS ha offerto e offre opportunità di formazione.

Vincoli:

L'organico di diritto, assegnato alle sedi e in molti casi derivante dal vecchio ordinamento CTP, non è sempre aggiornato per rispondere alle esigenze della cittadinanza e alle linee guida dell'IdA. Ad



esempio, pur essendo previsto l'insegnamento dell'inglese obbligatorio per il conseguimento del titolo di PLPP, in alcune sedi è presente solo un docente di lingua francese, che dovrebbe essere invece affiancato da un docente di inglese. Inoltre, il sistema di assegnazione dell'organico risulta troppo rigido rispetto alle esigenze del CPIA. L'organico funzionale, assegnato alle sedi in base al codice meccanografico secondo criteri rigidamente stabiliti, non permette la flessibilità necessaria in una realtà dinamica, come quella del CPIA (numero di utenti per sede estremamente variabile e non prevedibile nei diversi anni, gruppi di livello che si formano durante il corso dell'anno). L'organico di potenziamento è assegnato con codice meccanografico ad una sola sede, rendendo talvolta impossibile garantire le attività dei docenti di potenziamento sulle sedi più distanti. Al CPIA non è assegnato alcun docente di sostegno, né tra il personale sono previsti assistenti alla comunicazione e/o all'autonomia. Questo è vincolo per l'accoglienza di eventuali alunni disabili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA 3 TORINO - T. DE MAURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	TOMM32500B
Indirizzo	VIA PONCHIELLI 18 BIS - 10024 MONCALIERI
Telefono	0116822922
Email	TOMM32500B@istruzione.it
Pec	TOMM32500B@pec.istruzione.it

Plessi

C.T.P. DISTRETTO 2 (PLESSO)

Codice	TOCT701004
Indirizzo	VIA SAN REMO, 46 - VIA POMA, 14 TORINO 10137 TORINO

C.T.P. DISTRETTO 10 (PLESSO)

Codice	TOCT706007
Indirizzo	STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI, 55 TORINO 10135 TORINO

C.T.P. DISTRETTO 30 (PLESSO)

Codice	TOCT71000V
Indirizzo	VIA SANTA CLARA, 8 CHIERI 10023 CHIERI



C.T.P. DISTRETTO 32 (PLESSO)

Codice	TOCT71100P
Indirizzo	VIA SAN MATTEO, 14 MONCALIERI 10024 MONCALIERI

C.T.P. DISTRETTO 31 (PLESSO)

Codice	TOCT71800D
Indirizzo	CORSO SACCHIRONE, 47 CARMAGNOLA 10022 CARMAGNOLA

CARCERE MINORILE "FERRANTE APORTI" (PLESSO)

Codice	TOEE70601G
Indirizzo	VIA BERRUTI E FERRERO, 3 TORINO TORINO

T. DE MAURO - SEZ. CARCERARIA (PLESSO)

Codice	TOMM70601E
Indirizzo	VIA BERRUTI E FERRERO 3 - 10135 TORINO

Approfondimento

Il Cpia3 ha più di 2000 iscritti suddivisi nell'a.s. 2022-23 nei seguenti percorsi:

- circa 1400 allievi in Alfabetizzazione - in circa 70 corsi;
- circa 700 allievi in Primo Livello (primo e secondo periodo) - in circa 40 corsi;
- circa 300 allievi in Ampliamento - in circa 60 corsi.



Altre sedi della rete territoriale di servizio **(sprovviste di Codice meccanografico)**

Via Poma - Torino: sede distaccata del plesso di Braccini (TOCT701004 CTP DISTRETTO 2)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	4	4
	Informatica	4	4
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	144	144
	PC e Tablet presenti in altre aule	35	35

Approfondimento

L'istituto ha partecipato al Bando Stem PNSD e con i materiali laboratoriali acquistati ha allestito nei plessi di Moncalieri, Chieri, Castello di Mirafiori dei laboratori mobili per le attività e gli approfondimenti a carattere scientifico tecnologico.



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	20

Approfondimento

I docenti sono complessivamente 61;



Aspetti generali

Questo CPIA riconosce come propri valori:

Cittadinanza: educare ad esercitare il principio di cittadinanza attiva e a porsi in modo propositivo nei confronti dei valori condivisi.

Integrazione e inclusione: garanzia di rispetto delle specifiche esigenze dei soggetti più deboli e valorizzazione delle diversità.

Libertà, coltivata e promossa nei vari percorsi di apprendimento, a salvaguardia della peculiarità di ogni individuo e delle sue caratteristiche e stili di apprendimento.

Equità, fondata sul principio dell'uguaglianza e realizzata attraverso il rispetto responsabile delle regole e l'educazione alla legalità.

MISSIONE E VISIONE

Questo CPIA si impegna a promuovere un sistema di istruzione degli adulti con percorsi di qualità, mettendo al centro del processo di apprendimento i bisogni degli apprendenti e le loro risorse, attraverso una didattica per competenze che sfrutti anche le possibilità offerte dalle innovazioni tecnologiche. La Visione a lungo termine è quella di una comunità educante che si ponga come elemento di raccordo con tutte le istituzioni del territorio che si occupano di istruzione e formazione, affinché sia favorito l'innalzamento del livello d'istruzione degli adulti e facilitato il loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

In prospettiva si intende organizzare il CPIA come luogo di incontro, di



scambio e di confronto anche fra culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza.



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Progettare l'offerta formativa nell'ottica dell' Orientamento Permanente, formativo e parte integrante del percorso di ogni persona, in quanto risorsa indispensabile per pianificare al meglio il proprio progetto di vita.

Traguardo

Perfezionare il processo di individuazione e validazione delle competenze, con la finalità di riconoscere quelle acquisite dalla persona in un contesto formale, non formale e informale e di certificare i crediti per l'ingresso in uno specifico percorso formativo e lavorativo.

● Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Ridurre progressivamente il numero di studenti e corsisti che abbandonano il proprio percorso, rimuovendo o ridimensionando i fattori di rischio.

Traguardo

Elaborare un documento che contenga precise strategie di contrasto all'abbandono scolastico, individuando cause, motivazioni, categorie di utenti a maggiore rischio di dispersione (donne/uomini, occupati/inoccupati, ecc...)



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Attivare percorsi di Garanzia delle Competenze che rispondano sempre più alle reali e documentate esigenze formative del territorio.

Traguardo

Completare il lavoro del CRRS&S relativamente all'analisi dei bisogni formativi del territorio, disseminandone i risultati, con attività di formazione e informazione rivolte al personale interno, al territorio e a livello nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Realizzare una didattica volta all'orientamento permanente, in cui la persona è protagonista del proprio processo di orientamento, acquisendo la consapevolezza del contesto in cui vive e individuandone i vincoli, per pianificare una adeguata strategia per superarli.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni che, terminato il percorso di formazione nel CPIA, proseguano la propria formazione in Istituti superiori o nell'ambito dell'IeFP/FP oppure riescano ad inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ORIENTAMENTO PERMANENTE

Sapersi orientare significa essere in possesso di una strumentazione cognitiva, emotiva e relazionale che è in grado di modificarsi per ri-adattarsi in maniera dinamica e flessibile alle trasformazioni in atto.

Obiettivo prioritario del CPIA è quello di mettere gli studenti di tutte le età in grado di pianificare e gestire il proprio apprendimento, di fare le esperienze scolastiche in coerenza con i propri obiettivi di vita, in rapporto alle proprie competenze e ai propri interessi.

L'orientamento parte dall'accoglienza, che deve essere percepita da docenti e alunni come momento partecipato che, trasformando in "motivazione" l'atto burocratico del riempimento del modulo di iscrizione, permetta al nuovo iscritto di impegnarsi nell'individuazione dei propri bisogni e/o delle proprie aspirazioni e di individuare eventuali problemi, ricercandone possibili soluzioni. L'accoglienza è anche il momento della messa in trasparenza e del riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali dell'allievo, riconoscimento che costituisce il punto di partenza per la costruzione di un percorso personalizzato che realmente valorizzi la storia di ciascun adulto.

L'orientamento, però, non può essere concepito come momento esclusivo legato solo alla fase iniziale dell'accoglienza, altrimenti si corre il rischio di non dare il giusto peso alla valutazione formativa ed al senso profondo del principio inerente all'apprendimento permanente, in quanto tale processo ha come fine quello di modificare o sostituire un apprendimento non più adeguato rispetto a inediti bisogni sociali o lavorativi, in campo professionale o personale. Devono, pertanto, essere previsti tempi, spazi, occasioni di riflessione, rimodulazione, consolidamento, supporto, che scongiurino il rischio dispersione e abbandono e consentano di ripensare il personale percorso formativo dello studente alla luce delle nuove esigenze e delle competenze maturate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Progettare l'offerta formativa nell'ottica dell' Orientamento Permanente, formativo e parte integrante del percorso di ogni persona, in quanto risorsa indispensabile per pianificare al meglio il proprio progetto di vita.

Traguardo

Perfezionare il processo di individuazione e validazione delle competenze, con la finalità di riconoscere quelle acquisite dalla persona in un contesto formale, non formale e informale e di certificare i crediti per l'ingresso in uno specifico percorso formativo e lavorativo.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Realizzare una didattica volta all'orientamento permanente, in cui la persona è protagonista del proprio processo di orientamento, acquisendo la consapevolezza del contesto in cui vive e individuandone i vincoli, per pianificare una adeguata strategia per superarli.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni che, terminato il percorso di formazione nel CPIA, proseguano la propria formazione in Istituti superiori o nell'ambito dell'IeFP/FP oppure riescano ad inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Fornire servizi di supporto agli studenti: accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, didattica laboratoriale, attività pratiche.

Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.

Definizione di un piano per l'orientamento di istituto e di specifici percorsi per la formazione dei docenti responsabili del coordinamento delle azioni di orientamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Progettazione, realizzazione e monitoraggio di percorsi sperimentali di garanzia delle competenze

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in**



uscita

Realizzare in più momenti dell'anno attività/incontri in giornate dedicate all'orientamento in uscita (passaggio dal primo livello secondo livello; incontri con gli enti di formazione)

realizzare attività di continuità tra alfabetizzazione – primo periodo, primo – secondo periodo, primo livello e secondo livello

Progettare percorsi personalizzati a partire dalle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali valorizzando le attitudini e potenzialità di ciascuno studente

○ Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Progettare attività integrate nel corso dell'anno con ISS e leFP/FP.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione a aggiornamento del personale in servizio

Attività di ricerca-azione del CRRS&S

○ Integrazione con il territorio e coinvolgimento della



comunità scolastica

realizzare giornate aperte in Istituto, durante le quali accogliere ed illustrare l'OF del CIA.

Stipulare accordi con cooperative che operano nel campo dell'assistenza, accoglienza, promozione ed integrazione culturale dei cittadini stranieri, di persone richiedenti asilo politico, rifugiate

Stipulare accordi con Enti Locali, Università e agenzie che operano nel campo della Formazione professionale

Stipulare accordi con Enti Locali, Università e agenzie che forniscano consulenza nel campo della dell'orientamento.

Attività prevista nel percorso: ACCOGLIENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	FS E COMMISSIONE ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO



Risultati attesi

Condivisione di un "protocollo di accoglienza": 1) ascolto, analisi dei bisogni e della situazione iniziale; 2) redazione del Patto Formativo Individuale; 3) posizionamento adeguato dello Studente in relazione al livello di conoscenza della lingua italiana testato (Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue).

Attività prevista nel percorso: TUTORAGGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

FS E COMMISSIONE ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Risultati attesi

1) Individuazione e formazione di personale esperto (tutor) che affianchi lo studente durante il percorso formativo, che fornisca consulenza didattica e supporti lo studente in caso di criticità e difficoltà, aiutandolo a ripensare il proprio percorso e suggerendo le azioni necessarie per una personalizzazione mirata e adatta a superare gli eventuali ostacoli alla conclusione degli studi (ad esempio: frequenza in orario differente; riconoscimento crediti;...). I tutor provvedono, inoltre, ad indirizzare lo studente in base ai suoi bisogni formativi alla frequenza di attività come, a mero titolo esemplificativo, le esercitazioni, le iniziative di sostegno/recupero delle competenze e ampliamento dell'offerta formativa; guidano, altresì, lo studente nella scelta dei percorsi formativi in uscita dal CPIA e forniscono consulenza sulle opportunità di lavoro e professionali, affiancati anche da esperti esterni. 2) Riduzione



della dispersione e dell'insuccesso.

● **Percorso n° 2: PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO**

Ci si propone di mettere a punto strumenti che riducano la percentuale di abbandono nei corsi istituzionali, attraverso monitoraggi, questionari di soddisfazione, miglioramento delle attività di accoglienza, miglioramento dell'accessibilità dei corsi. Le misure attuate permetteranno agli studenti di migliorare le proprie performance e raggiungere il successo formativo, anche attraverso i progetti di potenziamento e gli sportelli di supporto. Si proporranno misure organizzative più flessibili, mirate a favorire l'attuazione di percorsi formativi individualizzati.

Una delle maggiori criticità riguarda gli alunni dell'IPM, il cui percorso di studi è legato alla brevità dei tempi di permanenza dei ragazzi nelle strutture detentive. I giovani che entrano nel circuito penale, in genere, appartengono a fasce sociali vulnerabili caratterizzate da contesti sociali deprivati, culturalmente, economicamente o "affettivamente", con un basso livello di istruzione e con scarsa possibilità di entrare in un contesto lavorativo legale e stabile. Moltissimi sono minori non accompagnati, ad altissimo rischio abbandono.

E' necessario elaborare un documento che contenga le strategie di contrasto all'abbandono, promuovendo sia tra i docenti che tra gli studenti, una maggiore consapevolezza riguardo l'importanza delle verifiche in itinere e dei monitoraggi ai fini dell'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza dei corsi e della verifica dei risultati. L'elaborazione di un documento per il contrasto alla dispersione dovrebbe inoltre costituire un punto di partenza per l'attivazione di progetti specifici rivolti ai gruppi di utenti più fragili e a rischio maggiore di abbandono (ad es. gli alunni dell'IPM).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**



Priorità

Ridurre progressivamente il numero di studenti e corsisti che abbandonano il proprio percorso, rimuovendo o ridimensionando i fattori di rischio.

Traguardo

Elaborare un documento che contenga precise strategie di contrasto all'abbandono scolastico, individuando cause, motivazioni, categorie di utenti a maggiore rischio di dispersione (donne/uomini, occupati/inoccupati, ecc...)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Fornire servizi di supporto agli studenti: accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, didattica laboratoriale, attività pratiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Sviluppo dei materiali e delle applicazioni in FAD.



○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Analisi del fenomeno ed elaborazione dei dati da parte della FS e della Commissione Inclusione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione a aggiornamento del personale in servizio

Attività di ricerca-azione del CRRS&S

Attività prevista nel percorso: ANALISI DEL FENOMENO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	FS INCLUSIONE E COMMISSIONE INCLUSIONE
Risultati attesi	Elaborazione di un modello di raccolta dati, analisi e valutazione in termini qualitativi e quantitativi; elaborazione di un documento finale di sintesi.



Attività prevista nel percorso: BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	FS E COMMISSIONE INCLUSIONE
Risultati attesi	Condivisione di un protocollo di buone pratiche e attività efficaci nella prevenzione dell'abbandono: individuazione delle criticità; intervento da parte della scuola (attività di supporto e affiancamento, anche con la collaborazione delle risorse del territorio); attivazione di interventi personalizzati e di supporto. Protocollo per gli alunni dell'IPM.

● **Percorso n° 3: PERCORSI DI GARANZIA DELLE COMPETENZE**

Il M.I. ha trasmesso le "Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta" e con la stessa nota ha prorogato le relative iniziative progettuali di cui all'Avviso emanato con decreto dipartimentale prot. n. 82 del 20/10/2021, la cui scadenza è prevista per il 31 agosto 2023.

Le Linee guida sono state elaborate al fine di consentire ai CPIA di progettare e realizzare, secondo criteri unitari e omogenei, i Percorsi di Garanzia delle Competenze (PdGC) previsti dal



Piano Nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta.

I Percorsi di Garanzia delle Competenze sono funzionali all'acquisizione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nella parte conclusiva del documento è delineato l'assetto organizzativo e didattico dei percorsi ed è contenuto il format per la progettazione dei percorsi e i relativi modelli di attestazione di frequenza e di conclusione con le competenze acquisite, nonché le indicazioni per la ricognizione dei percorsi realizzati, al fine di superare eventuali criticità o individuare punti di forza, in modo da garantire la trasferibilità e replicabilità degli stessi.

è necessario proseguire il lavoro già svolto nell'ambito della progettualità del CRRS&S e realizzare attività di formazione per il personale; inoltre bisogna predisporre percorsi che siano rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza del CPIA, composta prevalentemente da categorie caratterizzate da condizioni di fragilità e/o disagio (immigrati, disoccupati e sottoccupati, NEET, lavoratori a basso reddito, detenuti,...)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Attivare percorsi di Garanzia delle Competenze che rispondano sempre più alle reali



e documentate esigenze formative del territorio.

Traguardo

Completare il lavoro del CRRS&S relativamente all'analisi dei bisogni formativi del territorio, disseminandone i risultati, con attività di formazione e informazione rivolte al personale interno, al territorio e a livello nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettazione, realizzazione e monitoraggio di percorsi sperimentali di garanzia delle competenze

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione a aggiornamento del personale in servizio

Attività di ricerca-azione del CRRS&S

Attività prevista nel percorso: INDAGINE SUI BISOGNI
FORMATIVI DEGLI STUDENTI DEL CPIA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	PROF.SSA MARIANGELA SCRIMAGLIO
Risultati attesi	Lettura e analisi delle Linee Guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta. Individuazione delle attività che, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, rientrino nel più ristretto campo dell'arricchimento dell'offerta e che possano garantire lo sviluppo delle competenze in ambito linguistico, informatico- digitale, matematico, di italiano di livello pre-A1 e livello superiore all'A2 e delle competenze trasversali.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	MARIANGELA SCRIMAGLIO
Risultati attesi	Formazione per la progettazione e la realizzazione dei percorsi

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI PERCORSI

Tempistica prevista per la	8/2023
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile MARIANGELA SCRIMAGLIO E NIV.

Risultati attesi

Individuazione di criteri e modalità per riconoscere eventuali crediti al fine di sostenere la frequenza ai percorsi.
Monitoraggio della frequenza e riduzione delle cause che possono determinare frequenze irregolari o abbandoni (flessibilità, fad, personalizzazione,...) Elaborazione dei dati di questa prima sperimentazione ed eventuale restituzione al MIM per un aggiornamento dell'attuale versione delle Linee Guida, per poter predisporre i criteri e i modelli di Certificazione delle Competenze finalizzati alla armonizzazione tra gli Ordinamenti scolastici e il sistema nazionale di Certificazione delle Competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA)

Lo strumento principale di progettazione didattica è costituito dalle Unità di Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici.

Le UDA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

Le UDA vengono definite in ambito Dipartimentale:

- Dipartimento di Alfabetizzazione;
- Dipartimento di Italiano, Storia e Geografia;
- Dipartimento di Matematica e Scienze;
- Dipartimento di Tecnologia;
- Dipartimento di Lingue.

STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

Al fine di rendere sostenibili i percorsi e favorire il successo formativo degli studenti il CPIA adotta i seguenti strumenti di flessibilità:

- Attività strutturate di accoglienza e orientamento
- Riconoscimento dei saperi e delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, informali e non formali
- Personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale e creazione di



percorsi modulari e di diversa durata (es. percorsi a cavallo tra due anni scolastici)

- Fruizione a distanza (FAD) di una o più competenze previste dal Curricolo in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

GRUPPI DI LIVELLO

I percorsi del CPIA sono organizzati per gruppi di livello. I gruppi di livello vengono formati, di norma e laddove le condizioni lo consentono, sulla base dei seguenti criteri:

- Gruppi omogenei in base alla conoscenza della lingua italiana
- Percorsi di primo livello: Gruppo eterogenei per età, provenienze, competenze possedute.

CONTINUITÀ

Le azioni di continuità all'interno del CPIA hanno lo scopo di sostenere e accompagnare gli studenti nelle transizioni dai percorsi di Alfabetizzazione a quelli del Primo livello Primo Periodo (ex Scuola Media) e di Secondo Periodo didattico. A tal fine gli obiettivi delle azioni di continuità consistono:

- Predisposizione di strumenti per sostenere e accompagnare i passaggi degli studenti da un livello ad un altro
- favorire una transizione consapevole
- promuovere attività di orientamento al percorso successivo
- promuovere l'inserimento degli studenti nel livello e percorso a cui chiedono l'iscrizione tramite attività di riconoscimento crediti, accoglienza, messa a livello e attivazione di percorsi di potenziamento
- individuare buone pratiche di passaggio tra i diversi gruppi di livello
- ridurre la dispersione nei passaggi tra i livelli attraverso opportuno supporto.

METODOLOGIE DIDATTICHE

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale.



Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui:

- riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti;
- attivazione di percorsi flessibili che valorizzino l'esperienza di cui sono portatori gli studenti;
- utilizzo delle nuove tecnologie come supporto alla didattica;
- fruizione a distanza (FAD).

Da un punto di vista strettamente metodologico l'assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sulla lezione frontale e trasmissiva, a una programmazione per competenze che pone l'UDA come strumento centrale di programmazione didattica e di riconoscimento crediti, anche con un apprendimento di tipo modulare.

Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla risoluzione delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare l'azione di sostegno educativo.

In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

I docenti del CPIA, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

- Cooperative learning (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. o Learning by doing (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "saper fare", piuttosto che di "conoscere che".
- Peer education (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari.



- Outdoor Training (attività all'aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane.
- Problem solving (soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.
- Lezione frontale metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi.
- Esercitazioni individuali metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni affrontate durante la lezione. Le esercitazioni individuali richiedono agli studenti una concentrazione ed uno studio singolo che lo porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema.
- Sperimentazione dell'Apprendimento in Situazione per l'accrescimento in autonomia e in consapevolezza delle competenze di cittadinanza attiva.
- Didattica laboratoriale: metodologia con la quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di situazioni problematiche reali, per l'assolvimento di un incarico o per la realizzazione di un progetto

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite sul territorio, le visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza formativa ed educativa in quanto consentono di approfondire argomenti e contenuti presenti nella programmazione curricolare, offrono nuovi stimoli culturali, favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppano un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici. I singoli Consigli di classe/Gruppi di livello programmano annualmente uscite nei musei cittadini, attività presso laboratori e biblioteche del territorio, centri di ricerca, università, ecc. Ciascun Gruppo di livello/team docente/singolo docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del proprio piano di lavoro.

ATTIVITÀ DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO Il CPIA è sede del Centro di Ricerca degli Istituti



per gli Adulti per il Piemonte. Nelle attività di Ricerca il CPIA approfondisce i seguenti filoni:

- lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa
- predisposizione di strumenti per il riconoscimento dei crediti
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale dei CPIA
- innovazione metodologica e disciplinare
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'offerta formativa del CPIA si distingue anche per la scelta di utilizzare fondi legati a progetti Erasmus+, chiave per accedere ai saperi globalizzati e per conseguire competenze di cittadinanza in una prospettiva europea ed internazionale. Tenendo ben presente le iniziative faro della strategia Europa 2020 e gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, coltivando l'interesse per i percorsi formativi europei ed extraeuropei, il CPIA persegue l'obiettivo dell'integrazione tra le finalità educative nazionali e quelle internazionali, individuando le convergenze pur nel rispetto delle singole specificità.

Il CPIA mira ad ampliare costantemente gli orizzonti del processo di internazionalizzazione attraverso scelte strategiche mirate e in particolare:



- potenziare lo studio delle lingue straniere;
- favorire la mobilità del personale docente e non docente, per il confronto su innovazione didattica e tecnologica e modalità di organizzazione e gestione scolastica;
- promuovere la partecipazione a progetti europei (Erasmus+);
- organizzare scambi a livello europeo;
- stipulare protocolli operativi con università, ambasciate, enti culturali italiani e stranieri;
- sottoscrivere collaborazioni con strutture europee.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il CPIA ha individuato una apposita commissione per la formazione del personale, che coordina le attività.

La Formazione è intesa soprattutto come ricerca-azione, nell'ambito delle attività del Centro Regionale di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo, che collabora conUSR, UniTO, IISS e tutti i CPIA Piemontesi ed è inserito nella rete nazionale dei CRRS&S.

Individuate le aree di miglioramento, si procederà con attività di acquisizione analisi e validazione dei dati raccolti, riflessione condivisa e peer tutoring, formazione con la collaborazione di Enti qualificati, come ad es. le Università.

La documentazione delle buone pratiche e la disseminazione dei risultati sarà condivisa sia in occasione di seminari anche interregionali, sia con la pubblicazione di articoli in riviste specialistiche (ad es. quaderni del Centro di Ricerca).



Aspetti generali

*Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali e non formali posseduti dall'adulto. Il Patto formativo individuale è elaborato dai componenti della Commissione per il riconoscimento crediti. In base a quanto stabilito dal DPR 263 del 29/10/2012, il CPIA 3 Torino offre: - **Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** destinati ad adulti stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).*

- **Corsi di italiano dal livello B1 fino al C2 con certificazione CILS e/o CELI, per le quali siamo centro di somministrazione test, e B1 cittadinanza***
- **Corsi di scuola primo livello primo periodo**, percorsi di primo livello, primo periodo didattico finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione di 400 ore (ex licenza media).*
- **Corsi di scuola primo livello secondo periodo** (825 ore).*
- sessioni di **test di conoscenza della lingua italiana (livello A2)** e corsi di **educazione civica** per stranieri. In accordo con la Prefettura di Torino, presso le sedi scolastiche associate del CPIA.*



- **Corsi di ampliamento dell'offerta formativa:** educazione finanziaria, informatica, lingue straniere anche con certificazioni previo accordo con i vari Enti certificatori, preparazione OSS, preparazione all'esame della patente di guida e altre formazioni di cui si rileva l'esigenza nel territorio. - **Spazio non-solo mamme** si rivolge prioritariamente alle donne-madri con bambini della fascia di età 0-4. Mentre le studentesse seguono i corsi offerti dal CPIA 3 Torino, i bambini vengono accolti da educatrici/baby sitter di associazioni partner.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

- *L'offerta formativa del CPIA 3 è la medesima in ogni sede, pertanto sono garantiti anche gli stessi traguardi in uscita.*

Traguardi

Sviluppo e raggiungimento delle otto competenze chiave individuate dall'U.E..

Lista degli obiettivi

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e Competenza di base in scienze e tecnologie

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

- *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.*
- *Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.*
- *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, al sostegno dell'assunzione di*



responsabilità, nonché alla solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri indicati nella Costituzione Italiana.

- *Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.*
- *Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.*
- *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alle abilità utili all'inserimento negli ambiti lavorativi dei vari settori di produzione e di servizi.*



Insegnamenti e quadri orario

CPIA 3 TORINO - T. DE MAURO

Tempo scuola della scuola: CPIA 3 TORINO - T. DE MAURO
TOMM32500B (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: T. DE MAURO - SEZ. CARCERARIA
TOMM70601E



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore di insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

1. Percorsi istituzionali



I percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati nelle seguenti tre tipologie:

- a. Percorsi di istruzione di primo livello primo periodo didattico;
- b. Percorsi di istruzione di primo livello secondo periodo didattico;
- c. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Primo livello primo periodo didattico:

Finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex scuola media).

L'orario complessivo è di 400 ore, più eventuali ore aggiuntive fino a un massimo di 200 ore per l'adulto privo della certificazione conclusiva della scuola primaria. Tali ore sono finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello dell'allievo e possono essere erogate come ore di italiano L2 per gli studenti non italofoni. Le ore sono erogate in maniera intensiva e modulare nel periodo settembre-gennaio dell'a.s. in cui lo studente chiede l'iscrizione al percorso di PLPP. Al termine del modulo integrativo di durata massima di 200 ore, se lo studente ha raggiunto le competenze previste in uscita, può proseguire con il percorso di 400 ore. A tal fine sono attivati in via sperimentale appositi percorsi di PLPP che iniziano a febbraio e terminano a febbraio dell'A.S. successivo con l'esame di stato.



ASSI CULTURALI	Ore
ASSE DEI LINGUAGGI	198
ASSE STORICO-SOCIALE	66
ASSE MATEMATICO	66
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66
TOTALE	400
di cui Accoglienza	fino40

I corsi di PLPP sono attivati nei diversi plessi in diverse fasce orarie (mattino-pomeriggio-sera) a seconda delle richieste degli allievi e della disponibilità delle aule in ogni sede. Ogni percorso è articolato su 12 ore settimanali, 3 ore al giorno, dal lunedì al giovedì. Di seguito si riporta un esempio di quadro orario di PLPP.

	Fasce Orarie	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
	09 -10	MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE	TECNOLOGIA
Media A	10 - 11	MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE	STORIA/GEOGRAFIA
	11 -12	TECNOLOGIA/SCIENZE	ITALIANO	INGLESE	STORIA/GEOGRAFIA



Media B	15 - 16	TECNOLOGIA/SCIENZE	STORIA/GEOGRAFIA	INGLESE	ITALIANO
	16 - 17	MATEMATICA	STORIA/GEOGRAFIA	INGLESE	ITALIANO
	17 - 18	MATEMATICA	TECNOLOGIA	INGLESE	ITALIANO
	18 - 19	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA/SCIENZE	ITALIANO	INGLESE
Media C	19 - 20	STORIA/GEOGRAFIA	MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE
	20 - 21	STORIA/GEOGRAFIA	MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE

Le ore di TECNOLOGIA/SCIENZE sono svolte in compresenza dai docenti A028 e A060.

Primo livello secondo periodo didattico:

E' finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. L'orario complessivo è di 825 ore, suddivise nei seguenti assi



ASSI CULTURALI	Ore
ASSE DEI LINGUAGGI	330
ASSE STORICO-SOCIALE	165
ASSE MATEMATICO	198
ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO ⁹⁹	
TOTALE	825
di cui Accoglienza	80

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro, tali ore sono utilizzate per l'approfondimento, il potenziamento e il tutoraggio per gli assi disciplinari presenti.

Nell'ambito della quota di istituto del 20%, per l'asse dei linguaggi è previsto l'insegnamento di due lingue straniere comunitarie, inglese e francese, per favorire il raccordo con i percorsi di II livello attivi sul territorio, che prevedono l'insegnamento della lingua francese. Una parte o tutte le ore relative all'asse scientifico-tecnologico possono essere svolte dal docente A060, invece che dal docente A028, compatibilmente con le risorse di organico e valutato il percorso formativo del docente, per favorire il raccordo con i percorsi di II livello attivi sul territorio, che prevedono l'acquisizione di competenze di base nelle TIC.

I percorsi di PLSP sono attivati nelle diverse fasce orarie (diurna e pomeridiano-serale) in base alle richieste dell'utenza.



Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di Riferimento

Monte ore previsto per ogni percorso:

A1 100 ore

A2 80 ore



Curricolo di Istituto

CPIA 3 TORINO - T. DE MAURO

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del CPIA è progettato in verticale, ferma restando la possibilità dello studente adulto di richiedere l'iscrizione al percorso che ritiene adeguato alle proprie competenze, al percorso pregresso e alle sue esigenze formative.

Il curricolo è comunque articolato nei seguenti percorsi istituzionali:

- a. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.
- b. Percorsi di istruzione di primo livello primo periodo didattico;
- c. Percorsi di istruzione di primo livello secondo periodo didattico;

A tali percorsi si aggiungono i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa (o Percorsi di Garanzia delle Competenze della popolazione adulta), tra i quali i percorsi di prima alfabetizzazione (A0 e pre-A1), percorsi di lingue straniere, informatica, educazione finanziaria, ecc.

Il CPIA inoltre stipula specifici accordi di Rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le istituzioni scolastiche di secondo grado all'interno delle quali sono incardinati i percorsi di istruzione degli adulti di II livello (professionali, tecnici, artistici), per favorire il passaggio degli studenti nei II livelli.

Per ogni percorso, i Dipartimenti relativi ai diversi assi culturali hanno stabilito, in relazione a ciascuna competenza dei percorsi di istruzione, la corrispondenza tra conoscenze e abilità e hanno destinato quote dell'orario complessivo idonee al loro raggiungimento. La progettazione è articolata in U.d.a. In ogni caso, i percorsi di istruzione vengono organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.



I PERIODO

L'orario complessivo è di 400 ore, più eventuali ore aggiuntive fino a un massimo di 200 ore per l'adulto privo della certificazione conclusiva della scuola primaria. Tali ore sono finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello dell'allievo e possono essere erogate come ore di italiano L2 per gli studenti non italofofoni. Le ore sono erogate in maniera intensiva e modulare nel periodo settembre-gennaio dell'a.s. in cui lo studente chiede l'iscrizione al percorso di PLPP. Al termine del modulo integrativo di durata massima di 200 ore, se lo studente ha raggiunto le competenze previste in uscita, può proseguire con il percorso di 400 ore. A tal fine sono attivati in via sperimentale appositi percorsi di PLPP che iniziano a febbraio e terminano a febbraio dell'A.S. successivo con l'esame di stato. I dipartimenti hanno redatto le progettazioni didattiche per ognuno degli assi e delle discipline insegnate. La progettazione è articolata in diverse U.d.A.

II PERIODO

Il secondo periodo è finalizzato al conseguimento della certificazione delle competenze relative all'obbligo di istruzione. Gli studenti possono proseguire negli IIS in cui siano incardinati i II livelli. A questo proposito, in quanto unità amministrativa, il C.P.I.A. stipula specifici accordi di Rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le istituzioni scolastiche di secondo grado all'interno delle quali sono incardinati i percorsi di istruzione degli adulti di II livello (professionali, tecnici, artistici). Questi accordi definiscono, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativa e didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, per garantire una continuità al percorso formativo. Sono pertanto attivi specifici accordi per l'attivazione di percorsi integrati PLSP e II livello I periodo, che hanno come modello l'accordo previsto dall'USR Piemonte. Nell'ambito di tale accordo, gli studenti frequentano moduli integrativi delle materie di indirizzo, con l'obiettivo di proseguire senza debiti formativi nei percorsi di II livello II periodo. Al momento gli accordi sono attivi con IIS Vittone di Chieri e con l'IIS Majorana. Ulteriori accordi saranno proposti nel corso del prossimo triennio. Tenendo in considerazione i documenti programmatici, ogni dipartimento ha elaborato le progettazioni didattiche, per U.d.A, che hanno come obiettivo il raggiungimento delle competenze previste. Le progettazioni sono aggiornate ogni anno e possono avere una curvatura che tenga conto di come gli studenti proseguiranno il percorso. A questo proposito, sono previste riunioni congiunte programmatiche con i docenti dei II livelli.

AMPLIAMENTO- PERCORSI DI GARANZIA DELLE COMPETENZE

Presso il nostro istituto è attiva la sperimentazione dei percorsi di garanzia delle competenze della



popolazione adulta.

Questi percorsi fanno riferimento alle seguenti competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Attività di FAD

La Normativa

La norma di riferimento per la FAD è il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 2012, n. 263 Art.4 comma 9 lett. C che recita:

“La fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo.”

Abbiamo molto discusso sulla quota massima del 20% di FAD. Leggendo le Linee Guida del 2015 abbiamo concordato che si intende applicata al monte orario dell'intero periodo didattico. Essa può essere applicata in modo elastico a tutte le UDA o solo ad alcune selezionate in fase di programmazione.

Fondamentale risulta segnalare la quota FAD prevista per lo studente nel Patto Formativo Individuale. Altro oggetto di discussione è stato stabilire se questo 20% delle ore di didattica in FAD sia un obbligo per lo studente, e va quindi proposta a tutti a prescindere dalle esigenze personali, o se va vista come un'opportunità per coloro che non possono frequentare per motivi più disparati, dal lavoro alle esigenze di trasporto. Il gruppo ha infine concordato che la FAD non può essere obbligatoria, ma accompagna il progetto didattico dei CPIA per gli studenti che ne fanno richiesta esplicita. Questo implica un'ulteriore riflessione su quali argomenti proporre nei percorsi FAD.

Il “cosa fare” in FAD

La lettura della legge non ci ha ancora del tutto chiarito se le attività proposte in FAD sostituiscono o integrano il lavoro svolto in classe. La soluzione a cui siamo pervenuti è un compromesso tra il recupero, lo sviluppo e l'attività autonoma da svolgersi in FAD.

La FAD riguarda tutti i livelli e gli insegnanti di alfabetizzazione saranno impegnati per l'elaborazione di UDA per l'acquisizione in e-learning dell'italiano L2, tranne che per gli studenti analfabeti e a bassa scolarizzazione nei Paesi di origine. Più difficoltoso immaginare la Fruizione a Distanza per la scuola in carcere dove la connessione a internet non è consentita per le attività scolastiche e la modalità dell'insegnamento blended non è attivabile.

Il “come fare” FAD

La DAD ci ha permesso di maturare la consapevolezza che la didattica online ha tempi e modi diversi dalla didattica in presenza. Non possiamo immaginare di trasferire un'attività analogica in digitale senza tener conto delle sue necessarie trasformazioni poiché una didattica trasmissiva non funziona e non è sufficiente caricare su una piattaforma un file in pdf da scaricare per avere assolto alle funzioni della FAD. Sappiamo che il tempo della presenza non può essere preteso online, dove la fruizione senza interazione diretta con il docente deve essere più breve, avere elementi multimediali per mantenere viva l'attenzione, porsi in modo sfidante per evitare la noia e l'abbandono. E' necessario lavorare per dipartimenti a programmazioni per la FAD

Formato Tempo di fruizione

Altre info

Un L.O. (Video o Audio) 10/15 minuti

Più eventuale trascrizione del testo del video o dell'audio

Un L.O. testo scritto (Slides o Pdf) 10 minuti



Un L.O. focus (video/audio/immagini/testo/cartine) 5/7 minuti

Si tratta di un possibile approfondimento non obbligatorio.

Ogni Learning Object deve essere seguito da un test di autovalutazione che fornisce un feedback allo studente e certifica al docente l'effettiva fruizione dell'attività a distanza. Gli strumenti digitali a disposizione dei docenti oggi sono molteplici e ciascuno si può orientare come meglio crede, pur rimanendo fedele a questo schema di base.

Il "perché del fare" FAD

Lavorare per la FAD implica un grande impiego di risorse ed energie, ma oggi più che mai è necessario e urgente progettare attività didattiche con il supporto del digitale, anche per acquisire i nuovi alfabeti della digital literacy, imprescindibili per vivere nel mondo attuale.

Il legislatore nel DPR del 2012 affermava: La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Sono trascorsi 10 anni e il paradigma digitale in ambito educativo si è notevolmente evoluto, dapprima con le "nuove" competenze chiave del 2018 a cura del Consiglio d'Europa e, più di recente, con l'uscita a marzo 2022 del DigCompEdu 2.2, il framework elaborato dalla Commissione Europea che articola in sei aree diverse le competenze digitali necessarie oggi nel settore dell'istruzione e dell'educazione. La fruizione a distanza, oltre a essere un'opportunità per completare il percorso scolastico, assolve al compito di educazione al digitale su un duplice fronte: quello dei docenti e degli studenti.

Mettendo a regime attività in FAD si orienta il collegio a una maggiore dimestichezza con la didattica digitale e si attuano misure atte alla conquista della cittadinanza digitale, obiettivo trasversale e impellente per tutti, insegnanti e studenti.

Conclusioni:

- Ci sembra importante prevedere la figura di un tutor che possa affiancare sia i docenti, che possono così richiedere assistenza, sia gli studenti più deboli e meno vicini al digitale. Saper usare i propri dispositivi non implica immediatamente saperli usare per fini formativi, per cui è necessario un supporto per la produzione e la fruizione delle piattaforme e dei Learning Object. Alcune ore di accoglienza potrebbero essere dedicate a questa forma di tutoraggio in itinere per affiancare chi ha problemi e difficoltà.

- è necessario individuare almeno un docente referente per Dipartimento al fine di creare una commissione di lavoro dedicata alla FAD, i docenti incaricati potranno avere all'interno del monte ore di servizio un tempo dedicato all'erogazione delle lezioni in questa modalità e al monitoraggio e tutoraggio degli studenti. La scuola carceraria, e chiunque altro lo riterrà opportuno, potrà adattare i materiali utilizzandoli offline per lezioni in presenza.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSI DI LINGUA INGLESE, SPAGNOLO , FRANCESE (diversi livelli)

Finalizzato a sviluppare le competenze linguistiche in inglese e in altre lingue moderne per comunicare nei domini personale, pubblico, professionale ed educativo sui vari livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue ed eventualmente conseguire una certificazione riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Maggiore padronanza nell'uso della lingua straniera in contesti reali. Aumento della motivazione intrinseca all'apprendimento della lingua straniera. Aumento della conoscenza della storia e della cultura di un Paese straniero. Maggiore capacità d'interagire con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● certificazioni IELTS - FIRST - PET

Sviluppare le competenze linguistiche in inglese e conseguire una certificazione riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Partecipazione attiva e diretta degli studenti. Conseguimento delle certificazioni linguistiche per la maggior parte degli alunni iscritti al corso.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Certificazione Italiano CILS B1 e B1 cittadinanza , C1 E C2

Da diversi anni esiste sul territorio una domanda di alfabetizzazione superiore ai livelli A già previsti nel curriculum dei corsi del CPIA. Si tratta di stranieri già in possesso del certificato di A2, diplomati e laureati nel proprio paese, che desiderano proseguire il percorso e approfondire la propria conoscenza della lingua italiana, ma non hanno interesse a ottenere la licenza di scuola secondaria di primo grado. I docenti provvedono ad organizzare corsi di preparazione agli esami CILS (Università per stranieri di Siena); per il livello B1, per C1 e C2 È designato un docente responsabile dei contatti con l'Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Partecipazione attiva e diretta degli studenti che si riflette in positivo sull'andamento del corso. Conseguimento delle certificazioni linguistiche per la maggior parte dei corsisti.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Linguistico
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il periodo di pandemia ha impattato in maniera significativa sulle modalità con le quali regoliamo i nostri acquisti. Si è osservata una enorme crescita nelle transazioni on- line e nell'uso degli strumenti elettronici di pagamento. Sono parallelamente cresciuti i casi in cui ignari consumatori sono caduti vittima di truffe o malware con l'esecuzione di pagamenti non autorizzati. L'iniziativa intende fornire, attraverso anche l'analisi di casi concreti, strumenti informativi utili a evitare di cadere vittima di tali trappole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

agevolare la comprensione e l'accesso ad alcuni strumenti concettuali in grado di rendere più consapevole la gestione del proprio reddito e del proprio denaro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● **CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA/ certificazione INFORMATICA ECDL**

Finalizzato a sviluppare le competenze digitali per utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per uso quotidiano in ambito personale, educativo e professionale ed eventualmente conseguire una certificazione (ECDL)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Incremento e potenziamento di abilità e competenze informatiche. Conseguimento della certificazione ECDL.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● **AMPLIAMENTO COMPETENZE MINORI: Progetto PAS (Provaci Ancora Sam)**

Progetto PAS (provaci Ancora Sam) avviato e sostenuto dal Comune di Torino insieme alla Compagnia di San Paolo, contro la dispersione scolastica e il successo formativo in età adolescenziale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica, in rapporto ai diversi stili di apprendimento, alla personalizzazione dei percorsi, alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● CORSI DI ITALIANO PER LA PATENTE

Corso rivolto ad adulti stranieri che vogliono sostenere l'esame di teoria per il rilascio della patente di guida e che abbiano un livello linguistico pari almeno all'A2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Avvicinare i corsisti alla lingua necessaria per la frequenza dei corsi di scuola guida.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Agorà

● Preparazione alla selezione per CORSI O.S.S.

E' rivolto in particolar modo a coloro che intendono prepararsi efficacemente al Concorso a posti limitati per accedere al Corso per Operatore Socio Sanitario (OSS). Il percorso di preparazione consente di affrontare la selezione per il corso OSS, composta da una prova scritta, un caso pratico ed un colloquio orale, con maggiore consapevolezza, preparazione e competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Un buon numero di corsisti che supera l'ammissione al corso

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Agorà

Aula generica

● VARI CORSI PER ACQUISIZIONE O AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE

Podcast; Percorsi di storia dell'arte ;Scrittura creativa; Adotta uno scrittore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica, in rapporto ai diversi stili di apprendimento, alla personalizzazione dei percorsi, alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Linguistico
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● SESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore dell'Accordo di Integrazione del marzo 2012 gli stranieri soggiornanti in Italia da tale data, hanno l'obbligo di partecipare a sessioni di formazione civica ed informazione sulla vita civile in Italia entro i 3 mesi successivi a quello di stipula dell'accordo; e, entro 2 anni dal loro arrivo, devono dimostrare di aver acquisito una "sufficiente conoscenza dei principi fondamentali delle istituzioni pubbliche e della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali" (dall'Accordo di Integrazione, DPR 179, 2011). Gli stranieri sono invitati a presentarsi entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di integrazione presso il CPIA più vicino al proprio domicilio. Nel Centro gli stranieri trovano accoglienza e informazioni per imparare la lingua italiana, conoscere i propri diritti e doveri, comprendere come funziona lo Stato Italiano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

assolvere l'obbligo della formazione civica e linguistica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SALUTE E BENESSERE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo del Progetto Salute è di razionalizzare e sviluppare interventi formativi di educazione e promozione della salute attraverso lo sviluppo di progetti rivolti agli studenti e agli insegnanti in modo da potenziare al massimo il loro impatto attraverso il rinforzo reciproco delle competenze acquisite dai fruitori dei progetti stessi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Bisogni educativi e formativi individuati

La salute, secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, più che assenza di malattia è una qualità della vita, che implica una dimensione sociale, mentale, morale ed affettiva, oltre che fisica. Essa è un bene che bisogna acquisire, difendere e ricostruire costantemente durante tutto l'arco dell'esistenza. L'equilibrio tra queste dimensioni va inteso in modo dinamico, chiama in causa la cultura della persona, definibile non tanto come un "bagaglio" da portare con sé, quanto come un modo di essere, di pensare, progettare, agire ed interagire.

Quello della salute è un concetto complesso ma concreto, che secondo la definizione dell'OMS è "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".

La salute è considerata in tal senso una risorsa di vita quotidiana degli individui e della collettività: va guadagnata, mantenuta, promossa, attraverso scelte consapevoli, individuali e sociali.

L'obiettivo del Progetto Salute è di razionalizzare e sviluppare interventi formativi di educazione e promozione della salute attraverso lo sviluppo di progetti rivolti agli studenti e agli insegnanti in modo da potenziare al massimo il loro impatto attraverso il rinforzo reciproco delle competenze acquisite dai fruitori dei progetti stessi.

La scuola è quindi un ambiente privilegiato sia per l'osservazione e la prevenzione di atteggiamenti "pericolosi" per la salute, sia perché gli insegnanti e il contesto svolgono un ruolo chiave quali esempi e modelli di riferimento per gli studenti, rafforzando e



coinvolgendo i ragazzi nel conseguimento di obiettivi orientati alla salute e alla sua promozione.

Un altro aspetto fondamentale è che lo studente, con i suoi comportamenti e i suoi valori non è solo la risultante del riflesso delle abitudini e dei comportamenti della sua famiglia e della società. Le sue abitudini nascono e trovano fondamento nella cultura e educazione del nucleo di origine ma sono progressivamente plasmate dal contesto sociale che, in adolescenza, è in gran parte costituito dal gruppo dei pari. Ecco perché il "Progetto salute" utilizza, fra le altre, metodologie scientificamente validate quali le "Life Skills" e la Peer Education "attività sportive".

Il "Progetto Salute" mira a raggiungere risultati rilevanti grazie alle fondamenta su cui si innesta:

- il raggiungimento di molti soggetti, di età e ruoli sociali diversi;
- il raggiungimento di soggetti che saranno i cittadini di domani;
- il lavoro in un contesto dove è possibile potenziare il rapporto fra istruzione e salute che la letteratura evidenzia essere fortemente correlati.

L'utenza nelle scuole carcerarie

L'età degli utenti attualmente varia a partire dai 14. Tra gli stranieri, prevale la provenienza del nord Africa.. Sono presenti anche giovani (italiani e stranieri di seconda generazione) in situazione di dispersione scolastica (soprattutto dal biennio della scuola secondaria) e alcuni analfabeti di ritorno anche di età più elevata. Tutti vivono situazioni di disagio socio-relazionale. Tra i principali bisogni si rilevano soprattutto l'orientamento lavorativo, l'orientamento rispetto al territorio per gli stranieri (conoscenza dei servizi e agenzie di vario genere operanti nel territorio), lo sviluppo di competenze necessarie per praticare la cittadinanza attiva. Si rendono indispensabili attività integrative mirate allo sviluppo di competenze socio-relazionali. Vi è inoltre la necessità di attivare brevi corsi professionalizzanti per dare ai carcerati la concreta possibilità di ridefinire il proprio 'Progetto di vita'.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CITTADINANZA
DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppare nella popolazione adulta, autonomia e confidenza nelle procedure digitalizzate messe a disposizione dalla pubblica amministrazione

Si progetta per la popolazione adulta, anche in quiescenza, percorsi di alfabetizzazione civica per il cittadino digitale, affinché tutti gli studenti italiani e non siano consapevoli dei diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati. Un'attenzione particolare viene riservata all'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network) per gli genitori o tutori di minori. È inoltre fondamentale riflettere sulla qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Titolo attività: PERCORSI DI
EDUCAZIONE FINANZIARIA
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

I percorsi di Educazione Finanziaria mirano a potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità, anche attraverso incontri con esperti dei settori. Gli incontri sono articolati in moduli sul tema del reddito e della pianificazione e sugli strumenti per utilizzare il denaro.

Titolo attività: ALFABETIZZAZIONE
INFORMATICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi di vario livello e di alfabetizzazione digitale per l'avvio all'esercizio del diritto-dovere della cittadinanza digitale;

- ECDL, in collaborazione con l'ITIS Pininfarina.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
PIATTAFORMA MOODLE PER USO

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

DIDATTICO ED EROGAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Il riconoscimento delle competenze e dei crediti formativi degli studenti si compone di tre fasi:

Prima fase

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico.

Seconda fase

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza fase

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

Per meglio valutare le competenze in ingresso e garantire i principi di uniformità e trasparenza, ogni dipartimento ha elaborato un test dei crediti e una relativa griglia di valutazione condivisa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti degli adulti frequentanti i corsi di alfabetizzazione, primo e secondo

periodo è regolata sulla base della C.M. n°22381 del 31/10/2019 ed è espressa in decimi che esprimono i

differenti livelli di apprendimento.

La prima fase di valutazione dell'adulto è relativa alle competenze in ingresso e all'eventuale attribuzione

dei crediti formativi. I dipartimenti hanno elaborato test d'ingresso e test dei crediti e relative griglie e

rubriche di valutazione.

A partire da questa iniziale valutazione, viene elaborato il Patto Formativo Individuale, nel quale sono

indicate le competenze che ogni allievo deve acquisire al termine del percorso. I dipartimenti hanno progettato le Unità di Apprendimento per l'acquisizione delle competenze relative a ogni asse, e per ogni

unità sono indicate le modalità e gli strumenti utili alla valutazione.

Infine, per ciò che riguarda la valutazione finale al termine dei percorsi, ogni dipartimento ha elaborato

prove per la valutazione delle competenze e relative griglie e/o rubriche. La valutazione è espressa in

termini numerici e di descrizione del livello di competenza raggiunto.

VALUTAZIONE IN DECIMI LIVELLO DI COMPETENZA

inferiore a 6 Non raggiunto

6 Iniziale

7 Base

8 Intermedio



9/10 Avanzato





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il CPIA non ha alunni disabili e DSA certificati: tutti gli alunni hanno però Bisogni educativi speciali. Per cui, considerata la specificità del CPIA, le azioni inclusive mirano, soprattutto, ad integrare ed includere la nostra utenza nel contesto-classe e nel contesto esterno lavorativo e sociale. Le azioni che la scuola adotta strutturalmente:

1. intervista iniziale per fare emergere le conoscenze, le competenze già acquisite e le aspirazioni professionali;
2. messa in atto di azioni di recupero e/o consolidamento delle competenze di base;
3. orientamento alla scelta di percorsi di studio e/o formazione professionale.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:

Bisogna potenziare la ricognizione dello stato attuale dei bisogni formativi degli utenti del CPIA, focalizzando l'attenzione su particolari condizioni di fragilità. In particolar modo è fondamentale individuare eventuali disabilità o DSA, certificati e non, che si aggiungano ai bisogni educativi speciali propri dell'utenza del CPIA. Uno dei limiti è posto dalla mancanza del docente di sostegno all'interno dell'organico. Si rende necessario un monitoraggio puntuale dell'efficacia delle azioni di inclusione messe in atto e la condivisione di buone pratiche tra tutti i docenti.

Punti di debolezza:

Il CPIA è per vocazione una scuola inclusiva. Gli utenti hanno un diverso background culturale, etnico, educativo, ecc... Gli studenti usufruiscono di specifiche attività di accoglienza e orientamento, che hanno come scopo la valorizzazione del loro background (culturale, di istruzione, linguistico, ecc...) e delle competenze acquisite nel corso della vita per la progettazione di un percorso personalizzato. Il patto formativo è periodicamente verificato ed eventualmente rivisto, durante momenti di ri-orientamento con il docente tutor. Il CPIA si avvale dello strumento del dossier, che raccoglie le informazioni e dati su percorsi pregressi, attestazioni precedentemente conseguite, narrazioni delle competenze maturate in esperienze precedenti. Sono state individuate le figure strumentali "accoglienza/orientamento" e "inclusione", affiancate entrambe da una commissione. In particolare, alla figura "inclusione" è stato affidato il compito di effettuare una ricognizione sui particolari bisogni formativi dei vari gruppi di utenti (es. donne/mamme, richiedenti asilo, ROM, disabili, italiani e/o stranieri adulti con bassa scolarità o che necessitano di upskilling e reskilling...)



per fornire una fotografia attuale del CPIA. Da questa fotografia si partirà per migliorare ulteriormente l'inclusione di ogni studente. Il CPIA lavora con vari soggetti istituzionali che si occupano di accoglienza/inclusione (es. SAL, Cpi, CAS e SAI, informaStranieri, associazioni e cooperative)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

FS E COMMISSIONE INCLUSIONE

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

NON PREVISTO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

NON PREVISTO

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento

Favorire il processo di inclusione, promuovendo una cultura dell'integrazione: predisporre e diffondere gli strumenti più adeguati per la personalizzazione dell'insegnamento, costituendo un punto di riferimento per i docenti nella gestione di situazioni problematiche. Stimolare la riflessione



collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, per migliorarne l'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli studenti

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

-verifica e valutazione delle U.D.A. raggiunte dal corsista considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno. - verifiche, orali e scritte, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione. - comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa; - verifiche orali a compensazione di quelle scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vedi PDM



Piano per la didattica digitale integrata

1. Premessa

Il Piano della Didattica Digitale Integrata (PDDI), in aderenza alle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°89 del 07/08/2020, è stato pensato e definito per organizzare il lavoro e fornire indicazioni operative per l'eventualità di sospendere, integrare o ridurre le attività didattiche a causa di un incremento della diffusione epidemiologica del COVID 19. Nell'a.s. 2019-20 l'Istituto ha garantito il processo educativo con modalità didattica "a distanza", nelle forme e nei modi definiti dalle indicazioni ministeriali. Il presente PDDI è stato adottato dal Collegio dei docenti del CIA 3 TORINO "Tullio De Mauro" con delibera n°11 nella seduta del 30/10/2020 per l'a.s. 2020/2021.

2. Analisi Ex Ante

L'istituto, nelle sue sedi territoriali, dispone di accesso alla rete internet e di strumenti tecnologici nella quasi totalità delle aule a disposizione dell'utenza (LIM, Tablet, Computer). La scuola è fornita di devices Promethean per la possibilità di svolgere lezioni in modalità Blended (parte del gruppo classe in presenza, parte di modalità on line). Sono a disposizione circa 80 tablet, 30 pc e 60 connessioni, utilizzabili dagli allievi con difficoltà di accesso ai devices. Sarà cura dei docenti individuare l'utenza maggiormente bisognosa, segnalare la necessità degli strumenti tecnologici, e assegnare, con l'ausilio della segreteria, i devices in comodato d'uso gratuito. L'utenza variegata del CIA (di varia età, nazionalità, sesso, condizioni e impegni di vita ecc.), è munita in gran parte di smartphones funzionanti e atti al collegamento internet. Tale dotazione minima personale è sufficiente per una partecipazione al dialogo educativo e a interagire con i docenti (lezioni online, ricezione di appunti e dei contenuti disciplinari, consegna di verifiche e test ecc.), tuttavia si consiglia l'utilizzo di tablet e/o pc ai fini di poter sviluppare al meglio l'iter formativo. Sono stati attivati sportelli di supporto all'utenza per l'accesso ai contenuti digitali tramite devices.

3. Gli obiettivi

Gli strumenti e le metodologie del presente PDDI rientrano negli obiettivi e nelle azioni operative del PNSD.

4. Strumenti

Il nostro Istituto ha adottato da alcuni anni le seguenti piattaforme digitali: registro elettronico SOGI, G Suite for Education, Microsoft 365. La realizzazione del PDDI è affidata a strumenti digitali che



preliminarmente presuppongono una fase di : • Associazione di profilo digitale ad ogni persona nella scuola (docenti, ATA e studenti) con Account Google. • profilo digitale per ogni persona nella scuola (docenti, ATA e studenti) per l'accesso alle funzioni riservate del registro elettronico SOGI. • Progettazione unitaria della didattica in modalità digitale tenendo conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e l'inclusività. • Utilizzo di contenuti digitali in tutte le loro forme e produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi della scuola, autori e settore privato anche archiviabili e da condividere con docenti e studenti. Per l'istruzione carceraria, sono concordati con l'area educativa dell'Istituto penitenziario criteri per garantire in sicurezza sia le lezioni in presenza con piccoli gruppi che strategie alternative alla DDI in caso di lockdown. In quest'ultimo caso, sulla base di quanto sperimentato durante l'a.s 2019/2020, si cercherà di attivare produzioni di documenti cartacei e videoregistrazioni autoprodotte dai docenti , Modalità di DDI attraverso connessioni internet protette

5. Modalità di svolgimento della didattica digitale integrata: attività sincrone e asincrone

E' stato definito che:

A. In caso di lockdown saranno seguite le linee guida luglio 2020 che obbligano i CPIA a offrire almeno: □Alfabetizzazione: 8 ore in modalità sincrona □I livelli I periodo I livello: 9 ore in modalità sincrona □I livelli I periodo II livello: 12 ore in modalità sincrona Le restanti ore a scelta in modalità sincrona o asincrona.

B. A partire da lunedì 2 novembre e fino a nuova delibera o nuova comunicazione ministeriale si procederà in questo modo:

- ALFABETIZZAZIONE: didattica in presenza, fatte salve le prove di DDI che ogni gruppo deve fare per essere preparati in caso di 5nuove restrizioni.

- I LIVELLO I PERIODO:

1) MEDIA Classica: n° 3 ore in presenza a settimana alternando 2 settimane italiano e 1 settimana matematica in presenza (fornire agli alunni un calendario delle date della didattica in presenza)

2) MEDIA Modulare: - italiano n° 4 ore in presenza per i gruppi che seguono italiano e lingua straniera - matematica n° 4 ore in presenza per i gruppi che seguono matematica-italiano-tecnologia Le restanti restanti ore in DAD.

- I LIVELLO II PERIODO (in presenza a rotazione un giorno - da valutare con i consigli di classe e fornire un calendario) Per lo svolgimento della didattica a distanza è fortemente raccomandata la metodologia del FLIPPED CLASSROOM secondo questa scansione temporale:



ALFABETIZZAZIONE I gruppi classe dovranno seguire la scansione oraria seguente: □ incontro iniziale e spiegazione (sincrono) - 30 minuti □ materiale e compito (attività individuale a distanza, con la presenza in collegamento GMeet del docente) - 30 minuti □ verifica delle attività svolte e condivisione dei contenuti (sincrono) - 1 ora Lo svolgimento dell'attività seguendo la scansione suggerita prevede pertanto 8 ore in modalità sincrona.

PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO

1) MEDIA classica (la scansione si riferisce alle 3 ore di lezione giornaliera) □ incontro iniziale e spiegazione (sincrono) - 45 minuti □ materiale e compito (attività individuale a distanza, con la presenza in collegamento GMeet del docente) - 45 minuti □ verifica delle attività svolte e condivisione dei contenuti (sincrono) - 1 ora □ 30 minuti FAD asincrono Lo svolgimento dell'attività seguendo la scansione suggerita prevede pertanto 10 ore in modalità sincrona e 2 ore in modalità asincrona.

2) MEDIA modulare (la scansione oraria proposta si riferisce al singolo modulo di 2 ore): □ incontro iniziale e spiegazione (sincrono) - 30 minuti □ materiale e compito (attività individuale a distanza, con la presenza in collegamento GMeet del docente) - 30 minuti □ verifica e condivisione dei contenuti (sincrono) - 45 minuti □ 15 minuti FAD asincrono Il modulo è da ripetere per entrambi i moduli previsti. Lo svolgimento dell'attività seguendo la scansione suggerita prevede pertanto 14 ore in modalità sincrona e 2 ore in modalità asincrona.

PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO Alternanza periodi sincroni/asincroni a seconda dell'orario di ogni disciplina, concordati e definiti preventivamente all'interno del consiglio di classe. Le presenze degli allievi saranno rilevate con le seguenti modalità: - utilizzando MeetAttendanceCollector: per le presenze allievi in sincrone - firmando la lezione su Sogi come si fa in presenza, specificando negli argomenti che la lezione si è svolta a distanza e segnando le presenze degli allievi E' consigliato l'utilizzo di WhatsApp (o altro applicativo di messaggistica istantanea condiviso con il gruppo classe) per la creazione di gruppi classe per comunicare tempestivamente agli allievi qualsiasi variazione del calendario che renda indispensabile la DAD (es: docente in isolamento fiduciario, allievo positivo-classe in quarantena).

6. Modalità di svolgimento della didattica complementare

Ai fini di far ridurre gli spostamenti e la presenza contemporanea degli studenti nelle diverse sedi e garantire allo stesso tempo il loro diritto all'apprendimento è previsto l'utilizzo della modalità blended. Per quanto riguarda la didattica digitale complementare, alla luce del DPCM del 3 novembre 2020 e tenuto conto della nota DPIT n. 1990 del 5/11/2020 è possibile implementare la quota del 20% della formazione a distanza, tenendo conto delle particolari situazioni dell'utenza.



Tale quota viene incrementata di un altro 30% fino a raggiungere il 50% del monte orario complessivo. Si garantisce la partecipazione alle lezioni attraverso la realizzazione di laboratori didattici specifici di rinforzo in presenza per studenti fragili integrati da formazione a distanza in modalità sincrona/asincrona con l'utilizzo della piattaforma G Suite for Education. Rimane attivo uno sportello di supporto per guidare gli allievi che rilevano maggiori difficoltà con l'utilizzo dei devices.

7. Regolamento per la DDI

Per l'a.s. 2020/2021, in merito alle regole di comportamento da tenere negli ambienti scolastici in presenza in applicazione delle norme legate al perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, si confida in un responsabile comportamento degli studenti durante le attività. Ad ogni modo, eventuali comportamenti inadeguati saranno valutati in relazione al Regolamento di disciplina d'Istituto. Gli account istituzionali, attivati per ogni studente, sono utilizzati in ambito scolastico nel rispetto di ciascun membro della comunità e della sua privacy. È altresì vietato diffondere registrazioni o immagini relative alle persone che partecipano alle video lezioni.

Allegati:

Piano DDi_ .pdf



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>1. Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S.; 2. Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali, in caso di impossibilità da parte del D.S.; 3. Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto: - predisposizione di circolari e di disposizioni di servizio; - collaborazione nella predisposizione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile; - coordinamento delle attività del I livello I periodo e predisposizione di calendario e materiale per gli scrutini e gli esami di Stato (febbraio e giugno) del I livello I periodo; - coordinamento delle attività del I livello II periodo; - referenza accordi e progetti con gli Istituti di Istruzione Superiore che erogano il II livello; - coordinamento e monitoraggio delle attività del Piano Annuale delle Attività; - Controllo dei materiali inerenti alla didattica: registri, verbali, calendari, circolari; 4. Partecipazione alle riunioni di staff e predisposizione dell'O.d.G, in accordo con il Dirigente Scolastico; 5. Redazione verbale delle sedute del Collegio dei Docenti, in accordo con il II collaboratore; 6. Collaborazione con la funzione strumentale e la commissione nella elaborazione del PTOF; 7. Partecipazione agli incontri del NIV per elaborazione e monitoraggio</p>	2
----------------------	---	---



	<p>RAV, PDM E RENDICONTAZIONE SOCIALE; 8. Collaborazione con i responsabili di plesso per le eventuali modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 9. Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 10. Vigilanza sullo stato della sicurezza degli ambienti di lavoro e segnalazione di eventuali carenze;</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Comprende i Collaboratori Vicari, i Referenti di Plesso e il referente SOGI.	9
Funzione strumentale	- PTOF/PROGETTI -MINORI - SALUTE E BENESSERE - ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO - SITO/DIGITALE - INCLUSIONE	6
Capodipartimento	Il responsabile di dipartimento si occupa di coordinare le attività dei dipartimenti: ALFABETIZZAZIONE LETTERE ASSE STORICO-GEOGRAFICO ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO ASSE TECNOLOGICO LINGUE STRANIERE	6
Responsabile di plesso	Il referente di plesso collabora con la dirigente scolastica nella gestione degli orari dei docenti, della predisposizione delle sostituzioni in caso di assenze. Inoltre presiede i coordinamenti di plesso, fa parte dello staff di presidenza, individua e riporta eventuali criticità all'interno dei singoli plessi.	6
Animatore digitale	formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la	1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con i componenti del Team digitale e anche in relazione ad attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Collabora con l'animatore digitale e con la funzione SITO/DIGITALE	5
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina la commissione Ed. Civica, che ha il compito di progettare e monitorare i percorsi di ed. Civica e predisporre il Curricolo di Ed Civica.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La docente è impegnata nei corsi curricolari e nei corsi di ampliamento Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Il docente è impiegato nei corsi curricolari, nell'accoglienza e nell'ampliamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il docente è impiegato nei corsi curricolari, nell'accoglienza e nell'ampliamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)

1 Docente di Inglese 1 Docente di Spagnolo I docenti sono utilizzati nelle classi curricolari, nelle attività di accoglienza e nell'area di ampliamento e percorsi di Garanzia delle Competenze

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico e procedura per la conservazione digitale - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul registro elettronico Sogi e sul sito web dell'istituzione scolastica) - Gestione corrispondenza elettronica riferita agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché dei residuali flussi analogici - Tenuta archivio analogico e digitale - Convocazione organi collegiali - Referente per il consiglio d'istituto e la giunta qualora fossero eletti - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e gestione interventi rientranti nella minuta manutenzione - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e raccolta adesioni personale - Collaborazione con i docenti coinvolti e il DS nell'ambito degli accordi di rete stipulati dal CPIA 3 Torino per quanto concerne il protocollo (es. invio accordi) - Collaborazione con l'ufficio studenti/didattica per il perfezionamento delle pratiche di iscrizione nei periodi di maggiore affluenza (es. inizio anno scolastico) - Supporto al DSGA e al DS per le istanze di accesso agli atti L. 241/1990, di accesso civico (FOIA), di accesso



generalizzato - Gestione test A2 Prefettura (procedura di nomina del personale coinvolto, trasmissione tempestiva dei risultati del test a conclusione di ogni sessione agli uffici della Prefettura di Torino) - Gestione corso di formazione CIVICA (flusso dati all'ufficio competente della Prefettura di Torino) - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Gestione rapporti con enti locali - Supporto al DSGA e al DS delle procedure connesse con la privacy - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

- Cura e gestione del patrimonio - Tenuta dei registri degli inventari e di magazzino - Rapporti con i sub-consegnatari - Collaborazione con la DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso - Carico e scarico dall'inventario e dal registro di facile consumo - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA - Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Gestione pratiche comodato d'uso - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Raccolta dati per gli organici - Gestione registro elettronico (SOGI) - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o



trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con gli alunni/famiglie/tutori - Collaborazione con la DSGA per le statistiche e l'invio di flussi (es. patti formativi; alunni) - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze - Certificazioni varie e tenuta registri (es. registro diplomi/attestati) - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni - Collaborazione docenti per monitoraggi e statistiche relative agli alunni - Gestione e verifica versamento contributi alunni (es. assicurazione, quota CILS) anche mediante la creazione di eventi di pagamento dietro espressa autorizzazione della DSGA - Gestione esami di stato - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF (dell'area di propria competenza) - Gestione tirocini e relativi monitoraggi. - Gestione organizzativa visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori - Gestione iscrizioni ai corsi per l'ampliamento dell'offerta formativa (es. ECDL, lingua inglese, etc) - Gestione esami CILS - Gestione archivio analogico e digitale relativo alla propria area di competenza (alunni/didattica) - Eventuale collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 degli studenti - Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Gestione corrispondenza relativa alla propria area tematica di riferimento (alunni/didattica) - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Collaborazione con i docenti coinvolti e il DS nell'ambito degli accordi di rete stipulati dal CPIA 3 Torino per quanto concerne il protocollo (es. invio accordi)

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione organico personale docente e ATA (di diritto e di fatto) - Richiesta e trasmissione documenti (area personale) - Predisposizione contratti di lavoro - Autenticazione utenza su POLIS - Predisposizione elenchi MAD - Valutazione domande e compilazione graduatorie interne - Gestione supplenze personale docente ed ATA e relativi controlli sulle



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

autocertificazioni - Certificati di servizio - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione (es. richiesta casellario) - Comunicazioni al centro per l'impiego - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Gestione assenze per scioperi, comunicazione al MEF, inserimento dati del personale aderente nel sistema on-line previsto e compilazione statistiche di adesione agli stessi - Eventuale collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da Covid - 19 del personale docente e ATA - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa personale - Gestione archivio analogico/digitale relativo alla propria area di competenza (personale) - Adempimenti Anagrafe delle prestazioni - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze e rendiconto mensile alla DSGA della situazione di ogni dipendente tenuto ad attestare la propria presenza in servizio tramite la modalità elettronica - Profilatura personale su tutti i gestionali in uso presso l'istituzione scolastica (es. argo personale/emolumenti/gecodoc/sogi/etc) - Permessi per diritto allo studio del personale - Monitoraggio lavoro straordinario, permessi e recuperi del personale ATA - Coordinamento corsi di aggiornamento del personale - Discarico dalla piattaforma INPS dei certificati medici relativi alle assenze del personale - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti - Gestione ed elaborazione del TFR - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; visite fiscali

UOAF Unità Operativa
dell'Amministrazione

- Rendicontazione test A2 prefettura - Rapporti con l'INPS -
Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato -



Finanziaria e Contabile

Contrattualizzazione esperti esterni - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Supporto alla DSGA per la redazione di bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno e esterno - Supporto alla DSGA per la stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno - Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali - Gestione archivio analogico e digitale relativo all'area tematica di riferimento - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Predisposizione dell'indicatore dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici - Profilatura fornitori/esperti esterni sui gestionali in uso nell'istituzione scolastica (argo bilancio/emolumenti) - Collabora con la DSGA alla predisposizione degli incarichi, nomine e tutto ciò che riguarda la gestione del MOF - Collabora alla gestione, insieme alla DSGA, del sistema di gestione documentale informatico - Gestione corrispondenza relativa all'area tematica di riferimento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE RIDAP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Miglioramento e potenziamento del sistema di istruzione degli adulti, condivide obiettivi strategici, strumenti e metodologie

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE RIDAP

- Realizza attività di formazione docenti;
- Migliora e potenzia il sistema di istruzione degli adulti;
- Condivide obiettivi strategici, strumenti e metodologie;
- Promuove l'inclusione e il principio di cittadinanza attiva;
- Promuove azioni di monitoraggio sul sistema istruzione;



- Promuove progetti europei.

Denominazione della rete: RETE ICT IDA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- La rete elabora documenti, proposte formative per i docenti, progetti per favorire l'utilizzo delle ICT in ambito Ida per garantire la flessibilità dei Patti Formativi Individuali e consentire di rendere più efficaci i nostri ambienti di apprendimento.

Denominazione della rete: RETE CRRS&S

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ricerca e sperimentazione



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione & Sviluppo sono stati istituiti ai sensi del D.M. 663/216 del 2016 e attivati dal MIUR in ciascuna regione. Ogni CRRS&S fa capo a un CPIA, in rete con gli altri CPIA della rispettiva regione. Ciascun CPIA-CRRS&S è coordinato da un comitato tecnico-scientifico che vede anche la partecipazione di almeno una università o un dipartimento universitario o un centro di ricerca o un polo tecnico professionale. In Piemonte il CRRS&S ha sede presso il CPIA3 di Torino.

Denominazione della rete: RETE CPIA PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

- Collaborazione a livello regionale per un sistema di istruzione adeguato ai bisogni della popolazione adulta nella prospettiva dell'apprendimento permanente
- Realizzazione e rafforzamento dell'autonomia organizzativa e didattica del sistema di istruzione degli adulti del Piemonte, ivi compresa l'istruzione in carcere.

Denominazione della rete: RETE DEI COMUNI E TAVOLI TERRITORIALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Pensati e organizzati sulla base dell'analisi dei bisogni del territorio, hanno finalità di:

- rilevazione delle offerte educative e formative esistenti sul territorio;
- promozione sul territorio di azioni di formazione e orientamento;
- progettazione di innovativi percorsi integrati;
- monitoraggio sperimentazioni in atto;
- monitoraggio NEET.

COLLABORAZIONI IN ATTO O IN FASE D'AVVIO CON I COMUNI DI

- Pancalieri
- Poirino
- Santena
- Carmagnola
- Nichelino
- Racconigi
- Chieri
- Andezeno
- Pino Torinese
- Carignano



- Villastellone

Denominazione della rete: RETE SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Concretamente la rete ha come obiettivo di strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo rete di scopo "RETE FORMAZIONE ATA", è un accordo promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino e stipulato tra le istituzioni scolastiche, ha come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA (CS, AA e DSGA). Come previsto dalla Legge 107/2015, con l'accordo rete di scopo le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani Triennali dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. L'accordo RETE FORMAZIONE ATA eroga formazione e assistenza da remoto grazie all'utilizzo delle piattaforme di collegamento da remoto e ai canali di assistenza dedicati (mail, chat di gruppo, pagina facebook della rete).

L'offerta formativa delle RETE FORMAZIONE ATA per l'a.s. 2021/2022 è la seguente:

- PASSWEB/TFS TELEMATICO; - CONTABILITA' DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE;
- CONVALIDE GPS DOCENTI; - PAGO PA;
- ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DIDATTICA; - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE ;
- CONVALIDE PERSONALE A.T.A; - ACCOGLIENZA E COMUNICAZIONE/ASSISTENZA ALUNNI HC;
- PON FESR E FSE; - RICOSTRUZIONI DI CARRIERA;
- PNSD/MONITOR 440; - GESTIONE DOCUMENTALE;
- CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO; - LIQUIDAZIONE COMPENSI AL PERSONALE;



- ATTIVITA' NEGOZIALE.

La RETE FORMAZIONE ATA si avvale di Esperti e Tutor che operano nella scuola a più livelli ed eventualmente professionisti del settore; la RETE offre inoltre seminari a tema volti ad un approfondimento dei temi trattati dai singoli corsi offerti.

Denominazione della rete: RETI CON IISS EROGATORI DEL SECONDO LIVELLO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il CPIA, dal punto di vista organizzativo-didattico, si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado (sedi operative) individuate dalle Regioni.

Il CPIA, in quanto unità amministrativa, stipula specifici accordi di rete (secondo l'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 275 del 1999) con le suddette istituzioni scolastiche per



definire

- criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello
- la costituzione e il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale
- la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE "LINGUAGGIO ANTIRAZZISTA"

Il razzismo è soprattutto un fatto sistemico, frutto di meccanismi radicati nei nostri comportamenti e nelle nostre parole. Le condizioni storiche e strutturali del razzismo si traducono, infatti, in pratiche quotidiane, discorsi e rappresentazioni che pervadono la nostra società e che hanno bisogno di una assunzione di responsabilità collettiva per essere identificati e smantellati. In questo processo, il linguaggio che utilizziamo ha un ruolo fondamentale: può riprodurre dinamiche di oppressione o diventare strumento per la costruzione di nuove prospettive antirazziste. Grazie al percorso di formazione ci si prefigge di sviluppare gli strumenti per affrontare in modo aperto, rispettoso e sicuro per tutti le discussioni sui temi della differenza etnica e culturale, evitando le scorciatoie proposte dal linguaggio dell'odio e dell'intolleranza, creare un senso di comunità in classe e sviluppare competenze e accedere a risorse pedagogiche per adottare strategie e metodologie antirazziste nella propria didattica e nella classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FAD

--Patto Formativo e Fruizione a Distanza (vedi DPR 263/2012); • Dalla programmazione personale a una programmazione condivisa con i colleghi ; • Struttura di una UDA e rapporto con la Fruizione a Distanza; • Come supportare la didattica tradizionale con la FAD; • Aspetti tecnici (piattaforma) per la FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Il Personale scolastico e in particolare i docenti sono figure che trattano dati personali anche dei minori. In molti casi essi quotidianamente devono gestire informazioni sensibili relative agli alunni. Il corso tratta materie specifiche riguardanti il GDPR, il codice della privacy, vari provvedimenti e interventi delle autorità (tra cui il Garante), e la normativa di settore. Oltre a studiare le normative e a comprenderle, i partecipanti imparano anche a gestire i dati, a organizzarli, e a conservarli in modo idoneo. Inoltre, al personale scolastico vengono fornite delle linee guida per minimizzare il rischio di furto o di perdita dei dati trattati dall'istituto.

Collegamento con le priorità

Valutazione e miglioramento



del PNF docenti

Destinatari tutto il personale

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BENESSERE A SCUOLA

CREAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE RETE SHE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusion e disabilità

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E



ORIENTAMENTO PERMANENTE

Autoformazione componenti commissione accoglienza e orientamento;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per il personale docente è stata istituita una Commissione Formazione che ha il compito di proporre iniziative al Collegio dei Docenti, tenendo conto delle specificità dell'istruzione degli adulti e delle esigenze formative dei docenti, anche quelle che dovessero emergere nel corso dell'anno scolastico. Per questo motivo, in seno al Collegio dei Docenti sono state individuate delle aree di formazione, all'interno delle quali alcune attività sono state già individuate e saranno rivolte a tutti i docenti, soprattutto quelle connesse con il le aree di miglioramento e il PNFD (inclusione, Fad, benessere a scuola).

Sono privilegiati momenti di autoformazione/disseminazione/informazione all'interno di riunioni interdipartimentali: infatti, la complessità di un CPIA porta, in certi casi, a una frammentazione del lavoro, cosicché non tutti i docenti hanno contezza del lavoro svolto dagli altri. Il CRRS&S ha inoltre finanziato un assegno di ricerca presso l'Università di Torino per l'analisi dei bisogni formativi dei docenti dei CPIA.



Sono previsti momenti di formazione sulla gestione dei dati, soprattutto quelli sensibili.

Obbligatoria è la formazione sulla sicurezza.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

ATTIVITA' di FORMAZIONE In questo anno scolastico si darà priorità ai seguenti corsi di formazione rivolti al personale A.T.A.:

TITOLO del CORSO

Corsi in materia di privacy

Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Corsi di formazione attinenti le diverse pratiche da gestire durante l'anno scolastico (es. ricostruzione di carriera, TFS, passweb..)

Corsi e incontri di autoformazione sul gestionale documentale in uso e sul registro elettronico

Partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti

L'istituto ha aderito alla Rete di scopo Formazione ATA, che ha come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili.